



[Pocherighe # 113 – settembre 2017]

Perché Budo & Business

di Cecilia Diotallevi

Budo, la via che conduce alla pace: l'arte marziale come metafora delle relazioni nel mondo del lavoro.

Portare il karate, e più in generale la cultura marziale, nel business. Questa la nostra sfida.

Quante volte, uscendo per andare al lavoro, ci siamo detti: «Vado a combattere»? Spesso lavorare è una battaglia.

I Samurai, eredi della cultura di Sun Tzu (autore de *L'Arte della guerra*, trattato di strategia militare scritto due millenni e mezzo fa), praticavano la via del Budo, ossia la via della conoscenza di sé. Meglio: la via della conoscenza del sé che interagisce con l'altro. Che sia sul tatami o in ufficio, il rapporto con l'altro è il metro di misura della nostra evoluzione come esseri umani, come costruttori di relazioni. **Il Budo come metafora dei rapporti di lavoro**, dunque. Cercare una via pacifica nelle complesse interazioni professionali.

Budo = la via che conduce alla pace

Analizziamo il significato della parola giapponese Budo, che indica il mondo delle arti marziali.

L'ideogramma *Bu* rappresenta due alabarde incrociate, e si legge come **"fermare le alabarde"**. *Do* significa "via". La via per fermare la violenza.

E al lavoro? in ufficio, in fabbrica, in banca, in un laboratorio d'ospedale, a scuola?

Non abbiamo quasi sempre lo stesso obiettivo? "fermare le alabarde"?

Per far questo, come sul tatami, occorre conoscere se stessi e imparare a conoscere l'altro. Bisogna allenarsi a **leggere, gestire e orientare i rapporti di forza**.

Il tutto viene riassunto in **7 passi essenziali**: li vedremo, uno alla volta.

Per saperne di più:

- **scarica gratis l'abstract** di *Budo e business*

- **acquista online il libro** *Budo e business*

Iscriviti al corso Strategia delle presentazioni e Slide design, con Emanuele Mascherpa, 7 ottobre, in Palestra

Pocherighe è la newsletter della **Palestra della scrittura**, fondata da **Alessandro Lucchini e Paolo Carmassi**. Pocherighe è indirizzata ad amici e partner che hanno spontaneamente fornito il loro indirizzo di posta elettronica (legge 196/03). Per non ricevere più Pocherighe, rispondere a questa mail specificando nell'oggetto "cancellazione".